

Problemi attuali della scuola

(continuazione
dalla 2a pagina)

Riforma dei programmi della scuola elementare

Con il corrente anno scolastico è iniziata la fase operativa della riforma che darà luogo all'elaborazione di una proposta dei nuovi programmi. Stanno per essere costituiti i gruppi settoriali, composti di rappresentanti degli organismi dipartimentali e della Scuola magistrale, di esperti, di direttori e insegnanti, incaricati di compiere una analisi dei vari settori dell'insegnamento. Un organismo dipartimentale stabile, dipendente dall'Ufficio dell'insegnamento primario, coordinerà i lavori e studierà le implicazioni strutturali, finanziarie, politico-sociale e pedagogico-didattico di questa riforma, alla quale già sono state dedicate parecchie pagine di «Scuola ticinese» (n. 40 del novembre 1975 e n. 45 del maggio 1976).

Strutturazione del curriculum degli studi liceali

La strutturazione è richiesta dall'istituzione della scuola media che, data la sua durata (4 anni), comporta l'aumento di un anno al corso liceale.

La riforma dell'intero settore scolastico medio superiore è da tempo in atto. Il Consiglio di Stato ha istituito una nuova commissione consultiva (ris. n. 11735 del 17.12.76), presieduta dal dott. Odilo Tramèr, direttore dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore, alla quale è stato affidato il mandato di elaborare proposte per un disegno sulla ristrutturazione delle scuole medie superiori. Essa, tra l'altro, dovrà occuparsi dell'introduzione del liceo quadriennale, del passaggio dal quarto anno della scuola media alle scuole medie superiori, del programma e dei contenuti per i licei quadriennali nel rispetto dell'ordinanza federale concernente il riconoscimento degli attestati di maturità.

Nuovo termine delle iscrizioni alle scuole secondarie

Attualmente le iscrizioni alle scuole secondarie si chiudono nella prima quindicina del mese di luglio. Ciò causa evidente ritardo nella formulazione di nomina, conferma o assegnazione di incarico, e nell'organizzazione delle sedi. Tali inconvenienti possono essere eliminati anticipando il termine delle iscrizioni di due o di tre mesi (fine aprile, p. es.) in modo da permettere per tempo ai direttori di organizzare la propria sede scolastica, di formulare le proposte di nomina, o incarico, con notevole anticipo, di disporre di dati che permettono di vigilare sulla effettiva applicazione del blocco del personale insegnante.

Note sulla formazione professionale

A. Tirocinio e sussidi

Contratti stipulati (fra parentesi anno 1975): apprendisti 1148 (1034), apprendiste 685 (624), totale 1833 (1658). *Contratti in vigore*: apprendisti 3360 (3226), apprendiste 1593 (1485), totale 4953 (4711). *Contratti sciolti*. Motivi: contratti sciolti nel 1976: 381 (385). Il 60% è dovuto ai seguenti motivi: cambiamento di professione (116); inidoneità (19); risultati scolastici insufficienti (46); abbandono del tirocinio (46). Professioni: il 55% dei contratti sciolti riguardano il commercio, la meccanica e l'elettricità. *Assegni di tirocinio e sussidi per il perfezionamento professionale*. Assegni di tirocinio: versati fr. 1.775.900.— a favore di 1460 beneficiari. Sussidi di perfezionamento: versati fr. 55.000.— a favore di 21 beneficiari. Sussidio federale: ammonta a fr. 540.540.—. *Sussidi cantonali e federali per corsi di perfezionamento e riqualificazione* (corsi d'introduzione): versati fr. 888.419,10.

B. Scuole professionali

Anno scolastico 1976-77 (tra parentesi: anno 1975-76). Totale allievi: 6257 (5866); totale docenti: 375 (339).

Attività (risultati conseguiti): potenziamento della *formazione dei docenti*: ris. gov. 9 marzo 1976: titolo preferenziale al diploma dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale di Losanna; formazione presso l'Istituto: 1 anno per docenti di conoscenze professionali (3 ticinesi); 3 anni per docenti di cultura generale (4 ticinesi); *aggiornamento dei docenti*: giornata di studio su problemi umani; seminario residenziale su problemi umani (30 part.); corso di contabilità (12 part.); 2 corsi d'introduzione alla matematica moderna (26 part.); corso di applicazione della matematica moderna (17 part.); 2 mezze giornate di studio su programmi di conoscenze commerciali e di economia; 2 giornate di studio sul programma d'italiano e sull'educazione al consumo; corsi di vario genere nella Svizzera interna (24 part.); *istituzione di nuove scuole o corsi*: corso commerciale per quindicenni senza posto di lavoro (39 allievi); corso linguistico a Bellinzona (41 allievi); corso linguistico a Lugano (23 allievi); corso di qualificazione professionale per disegnatori disoccupati a Gordola (19 allievi); *centri professionali realizzati da associazioni con il contributo dello Stato*: centro di Gordola della SSIC (corsi d'introduzione per diverse professioni dell'edilizia); centro per parrucchieri e pettinatrici di Giubiasco; *edilizia scolastica*: opere terminate: palestre alla Peschiera di Locarno; blocco B (cultura generale) a Treveno; *programmi d'insegnamento*: programma d'italiano per apprendisti dell'artigianato; programma di civica ed economia per apprendisti dell'artigianato (in fase di elaborazione); *manuali scolastici*: in fase di traduzione «Fascicoli per elettronici»; in fase di elaborazione «Testo per meccanici»; *regolamentazione assemblee apprendisti* (ris. gov. del 5 luglio 1976).

C. Rapporti con il pubblico

Incontri del dir. Bertola (76 serate) con genitori, associazioni imprenditoriali, datori di lavoro, docenti, associazioni magistrali, sindacati e sindacalisti, ecc., per approfondire la tematica delle possibilità di un *sostanziale potenziamento della formazione professionale*. Ampio successo di presenze (numeriche, di interesse e di contenuti). Pubblicazione dell'opuscolo «Prospettive per un rinnovamento della formazione professionale» diffuso ad autorità, genitori, datori di lavoro, docenti, ecc.; infine 5 tavole rotonde conclusive (Francesco Bertola, Gildo Papa, Meinrado Robbiani, Edgardo Chiesa, Arniero Gabuzzini) con larga partecipazione della popolazione (+ stampa, radio e TV).

D. Obiettivi per il futuro

Aggiornamento dei docenti: corso estivo di aggiornamento pedagogico e culturale; potenziamento della collaborazione con l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale di Losanna. *Edilizia scolastica*: importantissimo segnalare l'ultimazione del blocco A (cultura professionale) e del blocco C (6 palestre, piscina, biblioteca) a Treveno; ultimazione della sede (in stabile privato) per gli apprendisti di commercio di Bellinzona; studio di una nuova sede per gli apprendisti di commercio di Chiasso e di Locarno. Generalizzazione dell'*insegnamento della ginnastica e dello sport* (22% dei nostri apprendisti usufruiscono già di questo insegnamento).

Inoltre, possibilmente entro il 31 dicembre 1977, *pubblicazione del «Rapporto generale sulla formazione professionale»* (rapporto N. 2) che verrà elaborato dal dir. Bertola con la collaborazione e la consulenza tecnico-economico-statistica dell'Ufficio ricerche economiche, dell'Ufficio studi e ricerche del DPE, della Sezione per la formazione professionale e delle principali associazioni imprenditoriali e sindacali ticinesi.